

LOTTO N. 3
ALLOGGIO SITO IN TORINO, VIA VALEGGIO 23 PIANO QUARTO

CONSISTENZA

L'unità immobiliare è sita nella Circostrizione Amministrativa n. 1 (Centro - Crocetta) ed è ubicata al quarto piano (quinto f.t.), scala sinistra, dello stabile di via Valeggio n. 23. Trattasi di alloggio composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno principale e bagno di servizio, oltre ad un ripostiglio; ne costituiscono pertinenze una cantina ed un vano soffitta. La superficie commerciale complessiva è di mq. 106 circa, comprensiva delle suddette pertinenze (superficie utile mq 75 circa). L'alloggio presenta buone condizioni di manutenzione.
 Lo stabile non è dotato di portineria e la scala non è servita da ascensore.

PREZZO A BASE D'ASTA

euro 223.000,00 (euro duecentotrentemila/00)

IDENTIFICATIVI CATASTALI

L'unità immobiliare è censita al Catasto Fabbricati della Città di Torino al Foglio 1301, particella 135, subalterno 10, via Valeggio n. 23, piano: 4-5-S1, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, Classe 3, consistenza vani 6, rendita catastale euro 883,14.

COERENZE

L'unità immobiliare è posta alle seguenti coerenze:

ALLOGGIO

- Nord: via Valeggio;
- Est: altro alloggio adiacente, facente parte del condominio di via Valeggio 25;
- Sud: soprassuolo cortile interno dello stabile;
- Ovest: vano scale, pianerottolo comune e altra unità immobiliare dello stabile.

CANTINA PERTINENZIALE

- Nord: corridoio comune
- Est: altra cantina
- Sud: sottosuolo cortile interno dello stabile
- Ovest : altra cantina

SOFFITTA

- Nord: via Valeggio;
- Est: altra soffitta;
- Sud: soprassuolo cortile interno dello stabile;
- Ovest: botola di accesso e altra soffitta.

CLASSE ENERGETICA / IPE

La classe energetica e l'indice di prestazione energetica non sono al momento disponibili. L'Attestato di Prestazione Energetica è in corso di acquisizione.

DESTINAZIONE URBANISTICA

Area Normativa Residenza R2

PROVENIENZA

L'immobile è pervenuto alla Civica Amministrazione per la quota di comproprietà di ½ in forza dello scioglimento dell'ex I.P.A.B. "Istituto Regionale per i Ciechi", disposto con Decreto della Giunta Regionale del Piemonte, verbale n. 390 del 14 febbraio 1985, n° 97-41167. Il Consiglio Comunale di Torino ha a sua volta deliberato l'accettazione del trasferimento dei beni immobiliari dell'IRC alla Città, nonché la successione nei rapporti contrattuali con delibera n. 3572/88 del 13 settembre 1988. Il trasferimento è stato trascritto in data 4 dicembre 1997 ai numeri 29318/19171, rettificata in data 16 luglio 1998 ai numeri 19613/12820, nonché in data 21 dicembre 1998 ai nn. 33819/21438 ed in data 21 novembre 2001 ai numeri 46841/31599 ed in data 10 febbraio 2006 ai numeri 7042/4422.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 settembre 1997 è stato approvato lo scioglimento della comunione sullo stabile con gli eredi comproprietari. A tale provvedimento ha fatto seguito atto di divisione della proprietà, rogito Notaio De Lorenzo rep. n° 46510, raccolta n° 14078 del 22 dicembre 1997, registrato in data 9 gennaio 1998 al n°463 e trascritto a Torino 1 il 17 gennaio 1998 ai numeri 1187/895 (trascrizione dell'accettazione tacita di eredità in data 23 maggio 2011 ai nn. 19702/13028).

STATO OCCUPAZIONALE

L'immobile è libero.

VINCOLI AI SENSI DEL T.U. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, con nota del 30 agosto 2011 (protocollo n° 41901) ha dichiarato che l'immobile non riveste interesse culturale, ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

PROVVEDIMENTI EDILIZI

A norma della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e sue successive proroghe, modifiche ed integrazioni, nonché del D.P.R. 380 in data 6 giugno 2001 e s.m.i., si dà atto che la costruzione dell'edificio di cui l'unità immobiliare fa parte risulta iniziata anteriormente al 1° settembre 1967. Sono in corso verifiche volte ad accertare l'eventuale sussistenza di provvedimenti edilizi che abbiano interessato l'immobile.

NOTE

Il regolamento di condominio è stato depositato con atto rogito notaio De Lorenzo del 22 dicembre 1997 rep. n° 46510 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. ai nn. 1188/896 del 17/01/1998. Devono intendersi comprese nella vendita le ragioni di comproprietà sulle parti dell'edificio di cui l'unità immobiliare fa parte che ai sensi dell'art. 1117 C.C. o comunque per legge, uso o destinazione siano da ritenersi comuni o che risultino tali in base al suddetto regolamento di condominio.